

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DI SERVIZI ED ATTIVITÀ FRA I COMUNI DI CAVEDINE, MADRUZZO, VALLELAGHI E LA COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI

Tra i comuni di: CAVEDINE, MADRUZZO, VALLELAGHI e LA COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI, come di seguito rappresentati:

- la Comunità della Valle dei Laghi, in persona del Presidente LUCA SOMMADOSSI, domiciliato per la carica presso la sede della Comunità della Valle dei Laghi in Valledlaghi frazione Vezzano, Piazza Perli,3, C.F. 96085260220, di seguito per brevità chiamata COMUNITÀ, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. ____ dd. _____, esecutiva;
- il Comune di Cavedine, in persona del Sindaco pro tempore DAVID ANGELI, domiciliato per la carica presso il Comune di Cavedine in Cavedine, Via XXV Aprile n. 26, C.F. 00274540228, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 39 dd. 28.12.2023, esecutiva;
- il Comune di Madruzzo, in persona del Sindaco pro tempore _____, domiciliato per la carica presso il Comune di Madruzzo frazione di Lasino, Piazza Alcide Degasperì, 25 C.F. 02401750225, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva;
- il Comune di Valledlaghi, in persona del Sindaco pro tempore LORENZO MIORI, domiciliato per la carica presso il Comune di Valledlaghi frazione Vezzano, Via Roma, 41, C.F. 02401940222, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. ____ dd. _____, esecutiva.

Art. 1 oggetto della convenzione

Le amministrazioni comunali e la comunità della Valle dei Laghi intendono coordinare sia dal punto di vista strategico che da quello amministrativo e finanziario le attività ed i servizi in una serie di materie e specifiche situazioni ed in particolare in tema di:

- *gestione della cultura e delle attività culturali*
- *gestione del Teatro della Valle Dei Laghi*
- *gestione degli interventi formativi integrativi promossi dall'istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro*
- *gestione dei servizi di anticipo e posticipo scolastico*
- *gestione dei servizi di colonia estiva.*
- *gestione degli interventi di prevenzione, promozione ed inclusione sociale*
- *gestione dei progetti 3.3.D e 3.3.F.*
- *gestione Università della Terza Età e del tempo Libero in convenzione con Fondazione Demarchi.*
- *Gestione del Piano giovani di zona*
- *Gestione delle attività del Distretto Famiglia - produzione "kit di benvenuto"*

Le amministrazioni possono aggiungere o togliere argomenti alla lista precedente con delibera del Consiglio dei Sindaci e dei consigli comunali.

Art. 2

La governance dei servizi gestiti in convenzione è assicurata tramite la Conferenza dei Sindaci della Comunità che dispone con proprie deliberazioni.

Per argomenti specifici il Consiglio dei Sindaci può delegare le decisioni in specifiche materie ad una conferenza dei rappresentanti di Comuni e Comunità, ai quali possono partecipare il sindaco e/o uno o più assessori, pur mantenendo ogni ente il diritto ad un solo voto. In presenza di opinioni discordi fra rappresentanti dello stesso ente la posizione dello stesso sarà di astensione. Le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli sul numero degli enti rappresentati.

Per la Comunità anche a detti organi partecipa il Presidente della Comunità o suo delegato che le presiede. I verbali delle conferenze di assessori o delegati, pur non avendo contenuto direttamente dispositivo nei confronti della Comunità o dei Comuni, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

Art. 3

In sede di consiglio dei Sindaci, compatibilmente con gli strumenti di programmazione finanziaria di ciascun ente, viene approvato, contestualmente al bilancio di previsione, un budget di spesa triennale per ogni servizio/attività ed

una quota di compartecipazione alle spese di funzionamento della Comunità relative all'attività amministrativa necessaria per tali funzioni, che funge da "bilancio di previsione" della gestione associata.

La quota di spese amministrative riconosciuta alla comunità per la gestione dei servizi è fissata in via generale fino al 10% della spesa complessiva dell'attività svolta in convenzione, ricompresa nei budget di spesa della tabella allegata. Tale quota per specifiche attività o in generale può essere variata, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci, senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte dei Consigli comunali, in relazione a specifiche attività in aumento o in diminuzione sulla base delle caratteristiche dell'attività stessa o di costi specifici alla stessa legati, sia in termini di personale addetto che di acquisizione di beni e servizi specifici.

Il criterio generale di riparto delle spese è il seguente:

50% a carico della Comunità della Valle dei Laghi

50% a carico dei Comuni in proporzione al loro numero di residenti sul numero complessivo dei residenti nel territorio della Comunità all'inizio dell'anno solare.

Tale criterio può essere sostituito da altri per specifiche attività o gestioni che riguardino solo parte degli enti o tutti gli enti ma in misura sostanzialmente diversa fra loro. I criteri di riparto di ogni voce di spesa sono specificati nel bilancio di previsione triennale.

Per specifiche attività già previste nell'elenco di cui all'art. 1 le quote di partecipazione specifiche, con criteri diversi da quelli relativi agli abitanti residenti in ciascun comune come sopra indicata, sono definiti negli articoli della presente convenzione che seguono.

Ogni ente può richiedere di inserire nel bilancio ulteriori spese di proprio interesse, sostenendo interamente le stesse unitamente ad una quota corrispondente delle spese amministrative derivanti.

Da tale bilancio e dalle relative quote di ripartizione deriva il trasferimento che ogni ente comunale prevede a bilancio come compartecipazione alle gestioni associate. In corso d'anno possono essere apportate variazioni agli importi complessivi o di singole voci mediante deliberazione del Consiglio dei Sindaci. Le variazioni che comportano l'aumento di oneri a carico dei Comuni o della Comunità devono essere approvate con il voto favorevole del Comune o della Comunità per cui è previsto un maggior impegno economico rispetto alle previsioni iniziali. L'impegno di spesa da parte della Comunità è assunto previa attestazione della disponibilità a bilancio da parte del servizio finanziario dell'ente interessato.

In sede di approvazione del rendiconto della Comunità viene approvato un "rendiconto" delle attività svolte in gestione associata, rispetto al bilancio di previsione approvato ed alle eventuali variazioni apportate.

Il budget per il triennio 2026 - 2028 è allegato al presente accordo. Le variazioni agli stanziamenti annuali o pluriennali e l'approvazione dei budget relativi a trienni di competenza di anno in anno, sono approvati dal Consiglio dei Sindaci, in conformità con gli stanziamenti di bilancio dei relativi enti, senza la necessità di nuove deliberazioni da parte dei consigli comunali

Art. 4 Rendicontazione.

Entro il mese di aprile il Presidente della Comunità approva un rendiconto delle attività svolte, nell'anno di competenza precedente, per conto della gestione associata, definendo gli importi a consuntivo dovuti da ciascun ente, in relazione alle quote di partecipazione previste.

Art. 5 Trasferimenti alla Comunità

I Comuni trasferiscono alla Comunità un importo come annuale per attività proposte con le seguenti modalità:

- . 80% della spesa prevista per l'anno in corso, a titolo di acconto entro il mese di maggio
- . 20% o minor spesa risultante a consuntivo, a titolo di saldo entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di competenza, a seguito di approvazione del rendiconto della gestione approvato con Decreto del Presidente della Comunità.

Art. 6 Spese amministrative per il personale addetto per la gestione dei servizi

La Comunità di Valle per la gestione dei servizi associati mette a disposizione proprio personale e/o può attivare una o più convenzioni con gli altri Enti convenzionati per la messa a disposizione di personale, con ripartizione tra tutti gli Enti dei relativi costi.

La Comunità di Valle, capofila della gestione associata, provvede alla gestione amministrativa e finanziaria delle attività previste.

Nel caso di attività svolte oltre a quanto previsto dalla convenzione per specifica ed esclusiva utilità di uno dei Comuni, potrà essere prevista una quota integrativa di rimborso spese, a carico esclusivo del Comune richiedente l'attività specifica.

Art. 7 Disposizioni specifiche per particolari attività.

7.1 Gestione della cultura e delle attività culturali, teatro Valle dei Laghi ed iniziative formative dell'Istituto comprensivo.

In attuazione dell'art. 3 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1852 del 26 agosto 2011 - Linee guida per le politiche culturali della Provincia, il nuovo assetto istituzionale per il governo dell'autonomia, la Comunità della Valle dei Laghi viene investita dal Comune del ruolo di diventare uno degli elementi fondamentali per dare un volto nuovo e partecipato al sistema culturale trentino, esercitando funzioni di politica culturale per quel che riguarda attività, iniziative e servizi dell'ambito territoriale complessivo, in particolare per rafforzare il senso di appartenenza della cittadinanza nei confronti della comunità stessa.

In tale compito rientrano le funzioni legate allo sviluppo e al radicamento territoriale dei sistemi dei musei, dello spettacolo, delle biblioteche e degli archivi locali, della formazione musicale, delle politiche nei confronti dei giovani.

- La Comunità pertanto rappresenta i Comuni del territorio anche per la presentazione di domande di contributo o iniziative di sponsorizzazione alla Provincia Autonoma di Trento o ad altri soggetti pubblici e privati a finanziamento dell'attività culturale. Dal 14.05.2010 è stata sottoscritta e poi rinnovata la convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i comuni per la gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali;
- Nella gestione della cultura rientra la gestione del TEATRO VALLE DEI LAGHI per cui dal mese di marzo 2009 è stato sottoscritto fra i 6 Comuni della Valle dei Laghi una convenzione per la gestione di tale struttura polifunzionale al fine di creare una sinergia per dare impulso da una parte ad un turismo culturale capace di coinvolgere attivamente la comunità locale e dall'altra di generare opportunità d'intrattenimento qualificante a favore della popolazione locale;
- I Comuni di CAVEDINE, MADRUZZO E VALLELAGHI e LA COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI costituiscono un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata delle attività culturali, della gestione del teatro Valle dei Laghi e degli interventi formativi realizzati dall'istituto comprensivo con il finanziamento della Comunità e dei Comuni del territorio.
- I Comuni e la Comunità della Valle dei Laghi sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata le attività culturali individuate nel Piano annuale della cultura e rivolte all'intera popolazione residente ed ospite sul territorio dei comuni convenzionati e gli interventi formativi realizzati tramite l'istituto comprensivo Dro - Valle dei Laghi, al fine di attuare un'azione culturale efficace ed un utilizzo razionale ed ottimale delle risorse umane e finanziarie. I provvedimenti adottati dal servizio gestito in forma associata sono atti della gestione associata con effetti per i singoli Comuni e per la Comunità di Valle.
- I Comuni e la Comunità della Valle dei Laghi perseguono inoltre l'obiettivo dell'omogeneità delle norme regolamentari riguardanti la cultura.
- Riunendo in un unico consesso le competenze in materia di cultura, teatro ed istruzione la **Conferenza per la cultura prevista dalla convenzione vigente, è sostituita dalla conferenza dei rappresentanti di Comuni e Comunità di cui all'art. 2 composta dal Presidente della Comunità e dai rappresentanti dei Comuni, assessori o sindaco, anche diversi a seconda dell'ordine del giorno previsto**, per organizzare, coordinare e seguire lo svolgimento delle attività culturali, la gestione del teatro di valle e la definizione dei finanziamenti destinati all'Istituto comprensivo Valle dei Laghi – DRO per le iniziative formative da queste proposte.
- Tale Conferenza è l'organo politico cui spettano le decisioni in materia culturale nell'ambito della gestione associata, predispone il Piano annuale della cultura ed il relativo piano dei costi ed è competente in ordine alla concessione di contributi ordinari e straordinari in ambito culturale. Viene convocata e presieduta dal Presidente della Comunità della Valle dei Laghi ed è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

La Conferenza per la cultura predispone e approva il Piano annuale della cultura ed il relativo piano finanziario. Il Piano annuale della cultura è il documento di programmazione culturale sul territorio e deve essere presentato al

Consiglio dei Sindaci, per la presa d'atto definitiva, entro il mese di giugno dell'anno di riferimento. E' parte integrante del Piano Annuale della cultura l'attività presso il Teatro della Valle dei Laghi e la relativa gestione. La Conferenza per la cultura approva gli indirizzi per relativi alle attività svolte presso il Teatro e per l'affidamento delle attività, attualmente affidate al Coordinamento Teatrale Trentino ed all'Associazione Artelaghi. Il budget messo a disposizione ad integrazione delle entrate derivati da bigliettazione ed abbonamenti, è ripartito secondo quanto previsto nell'allegata tabella di riparto delle spese.

L'importo del budget per l'attività culturale e per la gestione ed attività presso il teatro di valle, messo a disposizione da Comunità e Comuni in coerenza con le rispettive previsioni di bilancio, può essere modificata ed aggiornato anche in corso d'anno, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci, senza necessità di ulteriori provvedimenti da parte dei Consigli comunali.

Ciascun Comune o la Comunità possono rendere disponibile una somma maggiore di quella sopra indicata, al fine di far rientrare nel programma culturale comune anche eventi dallo stesso proposti in aggiunta al programma comune. In sede di conferenza per la cultura si potrà valutare una compartecipazione anche a questa spesa con i fondi comuni. In alternativa l'iniziativa proposta dovrà essere finanziata interamente con fondi del proponente. Nella maggior somma messa a disposizione viene conteggiata a carico esclusivo dell'ente interessato, una quota di spese di funzionamento in proporzione sul budget complessivo annuale.

I Comuni e la Comunità condividono la prospettiva di creare un soggetto autonomo ed indipendente anche se sottoposto alla vigilanza degli enti pubblici parte del presente accordo, per la gestione del teatro e delle attività culturali nel territorio della Comunità

Il finanziamento delle iniziative proposte dall'istituto comprensivo avviene mediante la concessione di un contributo previo parere favorevole della Conferenza per la cultura.

Per la gestione del teatro di valle per quanto non contenuto nel presente articolo si fa riferimento alla convenzione rep 4/2024 atti privati approvata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 38 dd. 27/12/2023, del Consiglio comunale di Cavedine n. 39 dd. 28/12/2023, del Consiglio comunale di Madruzzo n. 39 dd. 28/12/2023 e del Consiglio comunale di Vallelaghi n. 46 dd. 28/12/2023

Per la gestione del teatro di valle per quanto non contenuto nel presente articolo si fa riferimento alla convenzione rep 33/2024 atti privati approvata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 31 dd. 20/08/2024, del Consiglio comunale di Cavedine n. 35 dd. 30/09/2024, del Consiglio comunale di Madruzzo n. 28 dd. 30/09/2024 e del Consiglio comunale di Vallelaghi n. 29 dd. 26/09/2025.

Per la gestione dei finanziamenti all'istituto comprensivo Valle dei Laghi – Dro, per quanto non contenuto nel presente articolo si fa riferimento alla convenzione rep 18/2023 atti privati approvata dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 15 dd. 28/12/2022, del Consiglio comunale di Cavedine n. 49 dd. 28/12/2022, del Consiglio comunale di Madruzzo n. 46 dd. 29/12/2022 e del Consiglio comunale di Vallelaghi n. 56 dd. 29/12/2022.

7.2 Gestione dei servizi di anticipo/posticipo scolastico.

Le modalità di svolgimento del servizio di anticipo e posticipo sono quelle previste dalla convenzione repertorio atti privati 15/2025 della Comunità della Valle dei Laghi, approvata dal Consiglio dei Sindaci n. 9 dd. 13.03.2025, dal Consiglio del Comune di Cavedine n. 11 dd.27/03/2025, dal Consiglio del Comune di Madruzzo n. 10 dd.13/03/2025 e dal Consiglio del Comune di Vallelaghi n. 9 dd.13/03/2025;

Il servizio di anticipo e posticipo viene gestito affidando direttamente ad un soggetto esterno il servizio, a cui spetta anche la raccolta delle quote di compartecipazione a carico degli utenti, per una quota pari ad almeno il 60% della spesa complessiva, utilizzando a finanziamento delle stesse i buoni di servizio previsti a livello provinciale.

La Comunità contribuisce nei limiti previsti dalla convenzione repertorio atti privati 15/2025;

Le decisioni in merito alla gestione del servizio come: le sedi ed orari da attivare; le quote di spesa a carico degli enti, per sede attivata e per utente partecipante; i criteri di applicazione dei coefficienti ICEF possono venire modificati, anche rispetto a quanto previsto dalla convenzione sopra citata. con deliberazione del Consiglio dei Sindaci senza necessità di ulteriori deliberazioni da parte dei Consigli comunali.

Gli accordi con l'Istituto comprensivo Valle dei Laghi – Dro vengono conclusi direttamente dalla Comunità e sottoscritti dal Presidente in rappresentanza di tutti gli enti partecipanti al presente accordo.

7.3 Gestione servizio di colonia estiva

Le modalità di svolgimento del servizio di colonia estiva sono quelle previste dalla convenzione rep atti privati 13/2025 della Comunità approvata dal Consiglio dei Sindaci n. 48 dd. 19/12/2024, dal Consiglio del Comune di Cavedine n.54 dd. 30/12/2024, del Consiglio del Comune di Madruzzo n. 42 dd.30/12/2025 e del Consiglio del Comune di Valledaghi n. 48 dd. 30/12/2025;

Il servizio di colonia estiva viene gestito affidando direttamente ad un soggetto esterno il servizio, a cui spetta anche la raccolta delle quote di compartecipazione a carico degli utenti, utilizzando a finanziamento delle stesse i buoni di servizio previsti a livello provinciale.

Le decisioni in merito alla gestione del servizio come: la scelta delle sedi e delle date; le tariffe a carico degli enti ed i criteri di applicazione dei coefficienti ICEF, possono venire modificati, anche rispetto a quanto previsto dalla convenzione sopra citata. con deliberazione del Consiglio dei Sindaci senza necessità di ulteriori deliberazioni da parte dei Consigli comunali.

7.4 Gestione degli interventi di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

I Comuni partecipano al finanziamento di interventi di prevenzione, promozione ed inclusione sociale mettendo a disposizione una somma ripartita fra loro in base al numero di residenti. L'importo messo a disposizione è quello indicato nella tabella allegata al presente accordo.

Annualmente il servizio socio assistenziale della Comunità, presenta al Consiglio dei Sindaci una proposta di progetti, totalmente o parzialmente finanziati con i fondi messi a disposizione dei Comuni ad integrazione dei fondi destinati dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Comunità stessa per il servizio socio assistenziale, rendicontando annualmente al Consiglio in merito all'andamento dei progetti ed all'utilizzo dei fondi messi a disposizione rispetto a quanto preventivato.

L'importo messo a disposizione per gli interventi di prevenzione, promozione e prevenzione sociale può essere modificato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci, compatibilmente con le previsioni a bilancio dei rispettivi enti, senza la necessità di nuove deliberazioni da parte dei Consigli comunali.

Ciascun Comune può rendere disponibile una somma maggiore di quella ripartita fra gli enti, al fine di promuovere specifiche attività sul proprio territorio, mediante un finanziamento parziale o totale dell'iniziativa richiesta.

7.5 Gestione dei progetti 3.3.D e 3.3.F

Le Amministrazioni della Comunità della Valle dei Laghi e dei Comuni di Cavedine, Madruzzo e Valledaghi, come sopra rappresentate, intendono collaborare per realizzare il Progetto dell' *Intervento 3.3.D. – Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo ed Intervento 3.3.F Progetto OccupAzione: opportunità lavorative in lavori socialmente utili per persone con disabilità, nell'ambito di servizi ausiliari di tipo sociale.*

Il progetto nell'ambito dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo un numero di operatori fissato dal Presidente sentito il Consiglio dei Sindaci. I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Valledaghi delegano a tal fine alla Comunità tutte le funzioni amministrative, compresa la presentazione della domanda di contributo, la gestione dei rapporti con la

AGENZIA DEL LAVORO - PAT dal punto di vista gestionale e amministrativo, la rendicontazione e la riscossione del contributo assegnato.

L'affidamento dell'incarico per la gestione del progetto a cooperativa autorizzata nella gestione dei progetti "Intervento 3.3.D." e "Intervento 3.3.F" compete alla Comunità.

Ciascuna amministrazione Comunale ha la facoltà di richiedere incontri e verifiche per l'esame delle situazioni particolari riguardanti i singoli lavoratori impegnati nel Progetto con i Servizi Socio Assistenziali e con la presenza degli altri Enti coinvolti.

Nel rispetto delle modalità previste dall'Agenzia del Lavoro il datore di lavoro (cooperativa affidataria) sarà tenuta ad effettuare la valutazione degli operatori coinvolti.

Il progetto prevederà inoltre idonee modalità di verifica qualitativa del servizio svolto e del gradimento da parte dei fruitori.

La Comunità tramite il servizio socio assistenziale collabora con i Comuni per la selezione delle persone da inserire nei progetti 3.3.D

L'importo della partecipazione di ciascun ente è quello previsto nella tabella allegata al presente accordo.

Annualmente il servizio socio assistenziale della Comunità, presenta alla Conferenza dei rappresentanti di Comuni e Comunità, riunita in tema di attività sociali una proposta di progetti 3.3.D e 3.3.F cofinanziati dai Comuni e dalla Provincia Autonoma di Trento, rendicontando annualmente alla Conferenza in merito all'andamento dei progetti ed all'utilizzo dei fondi messi a disposizione rispetto a quanto preventivato.

Eventuali deliberazioni di indirizzo e la maggiore o minore disponibilità di fondi in coerenza con i bilanci dei singoli enti sono oggetto di deliberazione da parte del Consiglio dei Sindaci, senza la necessità di provvedimenti da parte dei Consigli comunali.

Ciascun Comune può rendere disponibile una somma maggiore di quella prevista nella tabella, al fine di promuovere specifiche attività sul proprio territorio, mediante un finanziamento parziale o totale dell'iniziativa richiesta.

Con il presente accordo si intende superata la convenzione repertorio atti privati 53/2024 della Comunità della Valle dei Laghi, approvata dal Consiglio dei Sindaci n. 5 dd. 11.04.2024, dal Consiglio del Comune di Cavedine n. 10 dd.30/04/2024, dal Consiglio del Comune di Madruzzo n. 11 dd.29/04/2024 e dal Consiglio del Comune di Vallelaghi n. 16 dd.23/04/2024;

7.6 Gestione Università della Terza Età e del tempo Libero in convenzione con Fondazione Demarchi

L'attività organizza e finanzia le attività dell'Università del tempo libero e della Terza Età in convenzione con la Fondazione Demarchi. La spesa è sostenuta in parte dalla Comunità ed in parte dai Comuni sulla base di un accordo in sede di Consiglio dei Sindaci che tiene conto dei corsi attivati in ciascun comune e del preventivo di spesa proposto dalla Fondazione Demarchi.

Ciascun Comune può rendere disponibile una somma maggiore di quella prevista nella tabella, al fine di promuovere corsi particolari o supplementari sul proprio territorio, mediante un finanziamento totale dei maggiori costi preventivati da Fondazione De Marchi.

7.7 Gestione del Piano Giovani di zona

Il Piano giovani di zona è gestito nell'ambito di quanto previsto dalla normativa provinciale di riferimento, dalla Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di Capofila con i tre comuni parte del presente accordo, a cui gli enti delegano tutte le funzioni di gestione del progetto ed i rapporti, anche finanziari con la Provincia Autonoma di Trento.

Le modalità di svolgimento del progetto sono quelle previste dalla convenzione rep atti privati 52/2022 della Comunità approvata dal Consiglio dei Sindaci n. 11 dd. 29/11/2022, del Consiglio del Comune di Cavedine n.42 dd. 30/11/2022, del Consiglio del Comune di Madruzzo n. 47 dd.29/12/2022 e del Consiglio del Comune di Vallelaghi n. 49 dd. 24/11/2022;

L'importo relativo al finanziamento delle attività proposte dal tavolo del piano giovani di zona è quello previsto nella tabella allegata al presente accordo, ripartito con il criterio ordinario del 50% a carico della Comunità e del 50% ripartito fra i comuni in base alla popolazione residente. L'importo messo a disposizione per i progetti può essere modificato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci, compatibilmente con le previsioni a bilancio dei rispettivi enti, senza la necessità di nuove deliberazioni da parte dei Consigli comunali.

7.8 Gestione delle attività del Distretto Famiglia - produzione "kit di benvenuto".

Le amministrazioni comunali sostengono la realizzazione di un "kit di benvenuto", creato dal gruppo di lavoro composto da alcuni aderenti al Distretto Famiglia-Valle dei Laghi: Coop. Sociale La Coccinella, le Tagesmutter-Il Sorriso, la biblioteca di Vallelaghi, la biblioteca Valle di Cavedine, L'Oasi Valle dei Laghi Aps e l'Azienda agricola e Fattoria didattica Maso Canova, con cui informare le famiglie a 360° su tutte le attività, opportunità, servizi che il territorio della Valle dei Laghi offre.

Il target del progetto è la famiglia, all'interno del quale possono esserci (o non esserci) bambini, adolescenti, adulti e anziani che in un modo o nell'altro necessitano di un supporto, di un'occasione di socialità o semplicemente hanno bisogno di sapere di poter richiedere un contributo per la gestione di una fase della vita di uno dei suoi componenti. Lo

denominiamo “Kit di Benvenuto” perché non ha come focus solo i neo-genitori, ma il nucleo familiare in generale di recente trasferimento.

I Kit avranno due focus (i nuovi nati e i nuovi residenti) e saranno diversi per le due categorie per alcuni oggetti/libri al suo interno, che potranno essere oggetto di modifica nel contenuto e nella forma anche attraverso nuovi strumenti informatici. Il libretto informativo è nella forma esclusivamente on line e non si procede a ulteriori stampe.

I Kit hanno il seguente contenuto:

- Per tutti i nuclei un biglietto di benvenuto con il link al libretto informativo on line con tutti i riferimenti ai servizi e alle realtà presenti nella Comunità della Valle dei Laghi. Il contenuto on line è distribuito tramite il sito della Comunità e dei Comuni;
- Per i nuclei con figli minori una borsetta con il link al libretto informativo on line nell’ultima edizione disponibile e:
 - Due volumi: uno adatto alla fascia 0-3 (dove l’avvicinamento alla lettura e alla musica giova al bambino e al genitore), uno sui “Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, tema trasversale a tutte le fasce d’età, dai piccoli fino agli under 18.
 - Una confezione di semini, come simbolo della crescita e del prendersi cura della famiglia in tutte le sue diversità e nel senso più allargato, dell’ambiente del nostro territorio.
 - Sempre in un’ottica di sistema, il gruppo di lavoro è intenzionato a dare il benvenuto anche attraverso il coinvolgimento delle farmacie del territorio (con l’offerta di un buono sconto del 10%) da regalare alle famiglie per un territorio accogliente su più fronti.
 - Gadget adeguati all’età dei componenti (offerti da alcune realtà del DF, come le babbucce di lana di Oasi Aps)
 - Brochure Nati per Leggere e Nati per la Musica ed Euregio Family Pass (per i nuclei con minori)

Il Responsabile Tecnico Operativo del Distretto Famiglia potrà presentare alla Comunità proposte di aggiornamento del contenuto del kit e della guida, compresa l’introduzione di strumenti informatici ad integrazione del servizio offerto. La proposta di modifica del kit viene sottoposta al Consiglio dei Sindaci ed in caso di approvazione non è necessaria una modifica della presente convenzione.

Il Libretto informativo sia nella versione on line che nella stampa di alcune copie dell’edizione aggiornata ha la necessità di essere costantemente aggiornato e le scorte di libri, prodotti e gadget vanno rinnovate in modo da avere a disposizione i kit necessari durante l’anno.

La Comunità si assume il compito di aggiornare il materiale, tramite il referente tecnico del Distretto famiglia e di mantenere disponibile un numero sufficiente di kit per le necessità dei tre comuni.

I Comuni finanziano l’aggiornamento e la produzione dei kit di benvenuto con un budget annuo, indicato nella tabella allegata alla convenzione, suddiviso fra di loro in proporzione alla popolazione residente, indipendentemente dal numero, non prevedibile, di kit utilizzati durante l’anno.

Art. 8 Durata della convenzione

La gestione associata di cui alla presente convenzione avrà durata per gli anni dal 2026 al 2030 compreso. Con il presente atto si prolunga quindi la validità delle convenzioni richiamate negli articoli precedenti come ancora valide e riferimento per quanto non previsto nella presente convenzione.

Art. 9 Controversie e recessi

Ciascun comune aderente e la Comunità di Valle potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione con istanza adottata con delibera consiliare con decorrenza dal primo gennaio dell’anno successivo con preavviso di almeno 6 mesi.

In caso di recesso anticipato l’amministrazione recedente, assicura il ripiano di eventuali partite debitorie a proprio carico e la corresponsione a titolo di penale, di una quota del 50% della quota di spesa per la gestione amministrativa di spettanza per i servizi generali calcolata nell’ultimo anno di partecipazione, per tutti gli anni successivi fino alla scadenza della convenzione.

L’eventuale decisione di non partecipazione ad una o a più di una delle iniziative inserite nella convenzione non determina il recesso dalla stessa.

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra i comuni e la Comunità di Valle deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell’ambito del Consiglio dei Sindaci.

Le proposte di soluzione delle controversie formulate da detto Consiglio sono comunicate ai consigli comunali interessati e alla Comunità della Valle dei Laghi.

Art. 10 Assistenza tecnica

Il Segretario della Comunità ed i Segretari dei Comuni svolgono funzioni di assistenza e consulenza tecnico-giuridica.

Art. 11 Spese

Le spese inerenti e conseguenti il presente atto vengono ripartite a norma dell'art. 1 della presente Convenzione e conteggiate e ripartite all'interno della quota spese amministrative di cui all'art. 6.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Cavedine
- David Angeli -

Il Sindaco del Comune di Madruzzo
- Alessio Anselmo-

Il Sindaco del Comune di Vallelaghi
- Lorenzo Miori -

Il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi
- Luca Sommadossi -